



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Alla c.a. Colacem spa

REGIONE TOSCANA
Settore Miniere

e p.c.

ARPAT – Dip.to Arezzo
Azienda Usl Toscana sud est
Dipartimento della Prevenzione di Arezzo
Terna spa - dipartimento-centronord@pec.terna.it

ProGeoEngineering srl (consulente Colacem spa)

Comune di Castel Focognano
Unione dei Comuni Montani del Casentino

Oggetto Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere alle modifiche al Progetto di coltivazione e recupero ambientale di cui alla concessione mineraria per marna da cemento, denominata “Begliano” sita nel Comune di Castel Focognano (AR). Proponente Colacem spa. Nota di risposta

Premesso che, con riferimento all'istanza in oggetto:

con nota del 15.07.2024 (prot. n. 396739), la società Colacem spa ha presentato al Settore scrivente richiesta di parere in merito all'applicabilità delle procedure di VIA di cui al D.lgs. 152/2006, con riferimento alle modifiche previste al progetto di coltivazione e recupero ambientale di cui alla concessione mineraria per marna da cemento, denominata “Begliano” sita nel Comune di Castel Focognano (AR);

la società Colacem spa è intestataria di una Concessione Mineraria di marna da cemento denominata “Begliano” rilasciata con decreto regionale n. 10284 del 09.07.2020, per la durata di anni 20 con decorrenza dal 04.05.2019;

con riferimento alle procedure di VIA

- nel 2009 la società Colacem spa ha presentato istanza di VIA per il progetto di ampliamento della miniera di Begliano (oggi denominato cantiere B). Nell'ambito del procedimento di VIA, è emersa la necessità di risolvere l'interferenza individuata tra il progetto di ampliamento e la linea AT n.421 La Penna – Bibbiena gestita all'epoca da Enel. Il progetto di risoluzione dell'interferenza prevedeva la rimozione del traliccio n. 75, lo spostamento lungo la stessa tratta del traliccio n. 76 sino al limite dell'area di progetto e la sostituzione del medesimo con uno di altezza 33 m (superiore all'attuale) nonché la sostituzione del traliccio n. 77. Il procedimento di VIA si è concluso con la DGRT n. 173 del 16.03.2009 recante pronuncia di compatibilità, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni, tra le quali le nn. 6,7 e 8 sono relative al progetto di risoluzione dell'interferenza di cui sopra; la durata dell'efficacia della pronuncia è stabilita in 5 anni;

- con dgr 442 del 03.06.2014 la pronuncia di compatibilità ambientale è stata prorogata per un periodo di 5 anni, a far data dal 25.03.2014;



- nel 2019 la società Colacem spa ha presentato istanza di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi degli articoli 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e 73-bis della L.R. 10/2010, per il “*Progetto di coltivazione e recupero ambientale finalizzato al rinnovo della concessione mineraria di marna da cemento di Begliano – Rassina*”;

detto procedimento di PAUR si è concluso con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 09.03.2020 con la quale è stata:

- espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni tra le quali:

“[...]”

1) *Il progetto di cantierizzazione delle attività per il by-pass dei cavi tra i sostegni n. 74 e n. 78 della linea a 132 kV La Penna-Bibbiena, finalizzato a mantenere la continuità dell'erogazione dell'energia elettrica, con l'individuazione degli effetti attesi sulle componenti ambientali che saranno interessate, dovrà essere predisposto all'avvio della seconda fase di coltivazione e presentato all'interno del piano annuale di cui agli artt. 41-42-43 del capo III del DPR 128/1959 (soggetto competente al controllo: Settore Miniere)*

2) *Nessuna attività di escavazione a di sopra di quota 630 m slm, anche a mezzo di mine, relativa alla seconda fase di coltivazione, può essere svolta finché la variante efferente la tratta compresa tra i sostegni n. 74 e n. 78 non sia stata ultimata. Detta variante dovrà essere conforme alle indicazioni che verranno impartite dal soggetto gestore (TERNA Rete Italia SpA). A tal proposito si ricordano le disposizioni del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 [...] ed in particolare gli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, senza che siano adottate idonee precauzioni. Trattandosi di un tratto di linea aerea a 132 kV che attraversa una miniera, si ricorda altresì quanto previsto dall'art. 104 del DPR 128/1959 [...] (soggetto competente al controllo: TERNA Rete Italia SpA)*

3) *La sostituzione dei sostegni n. 76 e n. 77 (nonché l'eliminazione del sostegno n. 75) potrà avvenire soltanto dopo che il proponente Colacem SpA avrà osservato gli adempimenti inerenti il preventivo di spostamento che la società TERNA Rete Italia SpA provvederà ad indicare in una successiva fase. Inoltre si ricorda che per poter eseguire la variante di cui sopra occorre preventivamente ottenere dall'Amministrazione competente, ai sensi della LR 39/2005 “Disposizioni in materia di energia”, una specifica autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio. La suddetta variante resta altresì subordinata all'acquisizione bonaria di tutte le eventuali servitù di elettrodotto (in particolare per i nuovi sostegni) che il richiedente lo spostamento dovrà farsi carico di acquisire direttamente, secondo le precise indicazioni che verranno fornite da TERNA Rete Italia SpA. (soggetto competente al controllo: TERNA Rete Italia SpA)*

4) *Alla fine di ogni fase di coltivazione il Proponente deve presentare al Comune di Castel Focognano e all'Unione dei Comuni Montani del Casentino, documentazione comprovante lo stato di ripristino dei luoghi nel rispetto della progettazione e delle prescrizioni impartite.*

(Soggetto competente al controllo: Comune di Castel Focognano e all'Unione dei Comuni Montani del Casentino)”;

- stabilita una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 10 anni a far data dal 25.03.2020, data di pubblicazione della Delibera sul BURT n. 13;

- adottata la determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi e pertanto è stato dato atto che nel PAUR ex art 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 è ricompresa anche l'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D.L. 3267/23 e LR 39/00;

il progetto sottoposto al procedimento di PAUR prevede due aree di cantiere, identificate come “cantiere A”, all'interno del perimetro della vecchia concessione autorizzata nel 1999, e “cantiere B”, all'interno del perimetro della nuova concessione in ampliamento autorizzata con decreto regionale n. 6903 del 30.12.2009. Il progetto



non prevede nessun ampliamento, né in termini di aree da sfruttare né in termini di risorsa da estrarre; il progetto di coltivazione è suddiviso in quattro fasi quinquennali e include un progetto di ripristino ambientale mediante attività di sistemazione morfologica ed idraulica, piantumazione, semina, sistemazione agraria, recupero paesaggistico, controlli e diradamenti.

Sono previste due differenti metodologie di scavo.

Nel caso di giacitura della stratificazione a reggipoggio, lo scavo è condotto con fronti sub-verticali (87°) alti 10 m con pedata di 17 m, di cui 15 utilizzati per la riprofilatura morfologica e 2 m verranno mantenuti per la realizzazione delle opere di regimazione idraulica e per l'accesso.

Nel caso di giacitura della stratificazione a franapoggio, lo scavo è condotto con fronti inclinati di circa 28/29°, altezza 10 m la pedata di circa 8 m, di cui 6 saranno utilizzati per la riprofilatura morfologica durante il ripristino ambientale e i restanti 2 m verranno mantenuti per la realizzazione delle opere di regimazione idraulica e per garantire un camminamento pedonale.

Sia per il cantiere A che per il cantiere B l'abbattimento dei fronti di scavo avverrà tramite l'esplosione di mine cilindriche caricate in fori di 10 cm di diametro realizzati con perforatrici idropneumatiche;

nell'ambito del procedimento di PAUR la società Colacem spa ha riproposto il progetto preliminare per la risoluzione delle interferenze tra le attività svolte nel cantiere B e l'elettrodotto di AT n.421 La Penna – Bibbiena, già esaminato in sede di procedimento VIA nel 2009. Il gestore Terna spa, nel corso del procedimento di PAUR (nota prot. reg. 6797 del 09.01.2020), ha richiesto l'attivazione di un procedimento finalizzato all'elaborazione di uno studio di fattibilità, con preventivo di costi e tempi per la risoluzione dell'interferenza, sul quale deve essere acquisito il proprio parere. In tal senso sono state formulate le prescrizioni da 1 a 3 sopra richiamate, contenute nella dgr n. 285 del 09.03.2020 di pronuncia positiva di compatibilità ambientale;

la società Colacem spa al fine di ottemperare alle prescrizioni impartite con la DGRT n. 285/2020, ha conseguentemente avviato le consultazioni con Terna spa; il Proponente riferisce che nell'ambito di un incontro tenutosi in data 19.05.2023 è emersa la necessità di elaborare un nuovo studio di massima per la risoluzione delle interferenze con l'elettrodotto di AT, i cui costi dovranno essere a carico della società Colacem;

la società Colacem spa ha conseguentemente analizzato più alternative progettuali individuando quale migliore soluzione tecnica in termini di rapporto costi-benefici per il proponente e in termini di impatto sulle componenti ambientali la soluzione che prevede sostanzialmente di mantenere inalterata l'attuale configurazione dell'elettrodotto AT n.421 La Penna – Bibbiena e conseguentemente di non coltivare la porzione di cantiere B potenzialmente interferente con il traliccio 75, lasciando in banco circa 150.000 mc di materiale potenzialmente coltivabile;

in relazione alla sopracitata soluzione progettuale è stata presentata l'istanza ex art. 58 in oggetto, allegando la seguente documentazione:

- DO1 — Relazione tecnica motivata circa la non sostanzialità della modifica
- TO1 — CONFRONTO STATO AUTORIZZATO E STATO MODIFICATO - Planimetria
- T02 — CONFRONTO STATO AUTORIZZATO E STATO MODIFICATO - Sezioni

con note del 22.07.2024 (prot. nn. 410620 e 410617) il Settore VIA scrivente ha chiesto un contributo tecnico a Terna spa, ad ARPAT e all'Azienda Usl Toscana sud est, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, al fine di stabilire se la nuova configurazione progettuale comporti incrementi significativi dei fattori di impatto relativi agli aspetti di tutela dell'elettrodotto esistente (anche in riferimento alle modalità di scavo previste che prevedo-



no l'utilizzo di mine) e agli aspetti di tutela dei lavoratori (anche in riferimento alla presenza di campi elettromagnetici);

con nota del 30.07.2024 (prot. n. 423389) è pervenuto il nulla osta (che si allega in copia alla presente) di Terna spa in merito alla nuova soluzione progettuale proposta, nel rispetto delle normative di riferimento e di alcune prescrizioni ivi indicate;

con nota del 13.08.2024 (prot. n. 451497) è pervenuto il contributo ARPAT, le cui conclusioni sono di seguito riportate: [...] *per quanto istruito, si esprime parere favorevole rispetto alla non sostanzialità della modifica proposta al progetto di coltivazione della concessione mineraria Begliano per la risoluzione dell'interferenza tra le attività di coltivazione di tale miniera e la linea a 132 kV La Penna-Bibbiena n. 421 alta tensione gestita da Terna SpA.*

Ciò premesso, con riferimento all'istanza presentata,

visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) del D.lgs.152/2006, nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del suddetto decreto legislativo;

l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art. 45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

la lettera u) dell'allegato III alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e la lettera t) del punto 8. dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;

la l.r. 22/2015;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs. 152/2006;

visto il regolamento 19R/2017, art.11;

vista la documentazione presentata dal proponente Colacem spa;

preso atto dei contributi tecnici pervenuti da Terna spa in data 30.07.2024 e da Arpat in data 13.08.2024, nell'ambito della presente valutazione preliminare;

dato atto che il progetto in esame è già stato valutato nell'ambito di un procedimento di PAUR conclusosi con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 09.03.2020, con la quale è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni, già sopra richiamate;

considerato che le modifiche previste:

determinano una diversa modalità operativa nelle aree del cantiere B in prossimità dell'elettrodotto AT n.421 La Penna – Bibbiena del quale, differentemente dal progetto valutato nel procedimento di PAUR concluso con la PCA n. 285/2020, se ne prevede il mantenimento nella sua attuale configurazione. Conseguentemente la nuova soluzione progettuale prevede di non coltivare la porzione di cantiere B potenzialmente interferente con il traliccio 75, lasciando in banco circa 150.000 mc di materiale potenzialmente coltivabile;



determinano di fatto il venir meno dell'interferenza tra le attività di coltivazione della miniera di Begliano e l'elettrodotto AT n.421 La Penna – Bibbiena gestito da Terna spa, rispetto al progetto valutato nel procedimento di PAUR;

non determinano alcun cambiamento di tecnologia o un cambiamento di localizzazione dello stesso bensì una riduzione delle aree in coltivazione;

non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto rispetto a quanto già valutato nell'ambito del procedimento di PAUR conclusosi con DGRT n. 285 del 09.03.2020 recante pronuncia positiva di compatibilità ambientale;

il proponente, in relazione alla prossimità dell'elettrodotto aereo a conduttori nudi AT 132 kV n°421 “La Penna – Bibbiena” deve comunque attenersi alle normative di riferimento ed uniformarsi alle prescrizioni tecniche indicate da Terna spa nel contributo pervenuto in data 30.07.2024, che a tal fine si allega alla presente.

Si ritiene quindi, sulla base della documentazione agli atti nonché dei contributi acquisiti, che le modifiche previste non siano sostanziali, ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art.58 della l.r.10/2010, subordinatamente al rispetto delle indicazioni riportate al capoverso precedente.

Si chiede al Settore Miniere di recepire le suddette indicazioni in forma di prescrizioni dell'atto autorizzativo; si chiede inoltre di inviare anche al Settore scrivente copia dell'atto.

Si dà atto che a seguito delle modifiche progettuali proposte non risultano più pertinenti le prescrizioni n. 1, 2 e 3 della DGRT n. 285/2020, impartite a tutela dell'elettrodotto di AT n.421 La Penna – Bibbiena.

Si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi, della prescrizione n. 4 della DGRT n. 285/2020 e delle raccomandazioni ivi contenute, nonché all'aggiornamento dei documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa che il presente parere, ai sensi dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006, sarà pubblicato sul sito web della Regione Toscana.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattate:

- Ing. Anna Maria De Bernardinis (tel. 055 4384219) e mail: annamaria.debernardinis@regione.toscana.it
- Arch. Paola Magrini (tel. 0554382707) e mail: paola.magrini@regione.toscana.it.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

amdb – pm

allegato: contributo Terna spa citato nel testo